



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E DEL MERITO

IIS "Vittorio Veneto - Salvemini"

Viale Mazzini, 4 - 04100 Latina

Cod. Mecc. LTIS027001 Cod. Fisc. 91165890590-Tel. (0773) 484391 - 690216 - 661083

Sito Web: [www.itcvittoriovenetosalvemini.edu.it](http://www.itcvittoriovenetosalvemini.edu.it) - e-mail: [ltis027001@istruzione.it](mailto:ltis027001@istruzione.it) – p.e.c.:  
[ltis027001@pec.istruzione.it](mailto:ltis027001@pec.istruzione.it)

Prot. n. vedi segnatura

Latina. 28/10/2024

Circ. n. 116

A tutto il personale dell'I.I.S. Vittorio Veneto Salvemini

Ai genitori/tutori/affidatari

Agli studenti e alle studentesse

Al DSGA

Atti

Sito – Area riservata

RE

**Oggetto: LEGGE 1 ottobre 2024, n. 150 recante "Revisione della disciplina in materia di valutazione delle studentesse e degli studenti, di tutela dell'autorevolezza del personale scolastico nonché di indirizzi scolastici differenziati". (24G00168) (GU Serie Generale n.243 del 16-10-2024)**

Si rende noto che in data 31 ottobre p.v. entrerà in vigore la Legge 150/2024, approvata in via definitiva dal Parlamento lo scorso 25 settembre.

Detta Legge introduce *inter alia* alcune innovazioni che interessano anche la scuola secondaria di secondo grado. Di seguito i punti salienti:

*Al fine di ripristinare la cultura del rispetto, di affermare l'autorevolezza dei docenti delle istituzioni scolastiche secondarie di primo e secondo grado, di rimettere al centro il principio della responsabilità e di restituire piena serenità al contesto lavorativo degli insegnanti e del personale scolastico, nonché al percorso formativo delle studentesse e degli studenti, con uno o più regolamenti adottati entro 180 giorni dalla data di entrata in vigore della legge, si provvede alla revisione della disciplina in materia di valutazione del comportamento delle studentesse e degli studenti (art. 1, c.4).*

Detti regolamenti sono adottati nel rispetto dei seguenti principi:

a) apportare modifiche al regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 2 giugno 1998, n. 249, al fine di riformare l'istituto dell'allontanamento della studentessa e dello studente dalla scuola per un periodo non superiore a quindici giorni, in modo che:

1) l'allontanamento dalla scuola, fino a un massimo di due giorni, comporti il coinvolgimento della studentessa e dello studente in attività di approfondimento sulle conseguenze dei comportamenti che hanno determinato il provvedimento disciplinare;

2) l'allontanamento dalla scuola di durata superiore a due giorni comporti lo svolgimento, da parte della studentessa e dello studente, di attività di cittadinanza solidale presso strutture convenzionate con le istituzioni scolastiche e individuate nell'ambito degli elenchi predisposti dall'amministrazione periferica del Ministero dell'istruzione e del merito. Tali attività, se deliberate dal Consiglio di Classe, possono proseguire anche dopo il rientro in classe della studentessa e dello studente, secondo principi di temporaneità, gradualità e proporzionalità;

b) apportare modifiche al regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 22 giugno 2009, n. 122, in modo da:

1) prevedere che l'attribuzione del voto di comportamento inferiore a sei decimi e la conseguente non ammissione alla classe successiva e all'esame di Stato avvengano anche a fronte di comportamenti che configurano mancanze disciplinari gravi e reiterate, anche con riferimento alle violazioni previste dal regolamento di istituto;

2) prevedere che l'attribuzione del voto di comportamento inferiore a sei decimi in fase di valutazione periodica comporti il coinvolgimento della studentessa e dello studente oggetto della valutazione in attività di approfondimento in materia di cittadinanza attiva e solidale, finalizzate alla comprensione delle ragioni e delle conseguenze dei comportamenti che hanno determinato tale voto;

3) conferire maggiore peso al voto di comportamento della studentessa e dello studente nella valutazione complessiva, riferito all'intero anno scolastico, in particolar modo in presenza di atti violenti o di aggressione nei confronti del personale scolastico nonché delle studentesse e degli studenti;

4) nella scuola secondaria di secondo grado se la valutazione del comportamento è inferiore a sei decimi, il Consiglio di classe delibera la non ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo del percorso di studi;

5) Se la valutazione è pari a sei decimi nel comportamento, il Consiglio di Classe, in sede di valutazione finale, sospende il giudizio senza riportare immediatamente un giudizio di ammissione alla classe successiva e assegna alle studentesse e agli studenti un elaborato critico in materia di cittadinanza attiva e solidale; la mancata presentazione dell'elaborato prima dell'inizio dell'anno scolastico successivo o la valutazione non sufficiente da parte del Consiglio di classe comportano la non ammissione della studentessa e dello studente all'anno scolastico successivo;

6) nel caso di valutazione del comportamento pari a sei decimi per i candidati da ammettere all'Esame di Stato, il Consiglio di Classe assegna un elaborato critico in materia di cittadinanza attiva e solidale da trattare in sede di colloquio dell'esame conclusivo del secondo ciclo;

7) La valutazione del comportamento inciderà sui crediti per l'ammissione all'Esame di Stato conclusivi della scuola secondaria di secondo grado.

## **Credito scolastico**

Il punteggio più alto nell'ambito della fascia di attribuzione del credito scolastico spettante sulla base della media dei voti riportata nello scrutinio finale può essere attribuito se il voto di comportamento assegnato è pari o superiore a nove decimi.

### **Tutela dell'autorevolezza e del decoro delle scuole e del personale**

Con la sentenza di condanna per i reati commessi in danno di un dirigente scolastico o di un membro del personale docente, educativo, ATA, a causa o nell'esercizio del suo ufficio o delle sue funzioni, è sempre ordinato, oltre all'eventuale risarcimento dei danni, il pagamento di una somma da euro 500 a euro 10.000 a titolo di riparazione pecuniaria in favore dell'istituzione scolastica di appartenenza della persona offesa. L'importo è determinato dal giudice.

Per definire le modalità e le tempistiche di attuazione della riforma, il Ministero dell'Istruzione e del Merito emanerà un'apposita ordinanza. Il provvedimento ministeriale fornirà indicazioni operative alle scuole, al fine di garantire un'applicazione uniforme e coerente delle nuove disposizioni su tutto il territorio nazionale.

Data l'importanza del provvedimento, si allega alla presente nota l'Atto completo cui si rimanda per una attenta lettura.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO  
PROF.SSA ALESSANDRA MORAZZANO  
*documento firmato digitalmente ai sensi del c.d.  
Codice dell'Amministrazione Digitale e normativa connessa*